



# SENZA FILTRO

*By Torquemada*

## Contraddizioni e promesse della Cina per Giochi Olimpici smoke free ...e mi scappa da ridere!

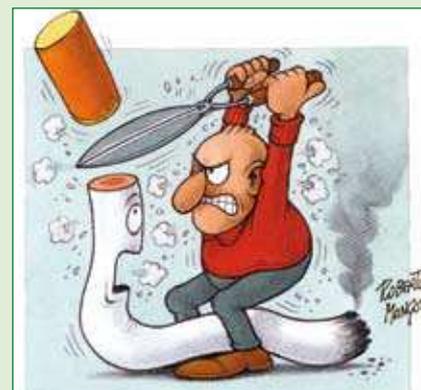
Mentre a Occidente anche l'industria del tabacco, seppur senza convinzione e obtorto collo, ci mette in guardia dai rischi per la salute che fumare comporta con scritte e immagini sui pacchetti di sigarette, le autorità cinesi raccontano alla gente che il fumo non fa male, ma, anzi, è un gran toccasana! Esso, infatti, ridurrebbe il rischio di incappare

nel morbo di Parkinson, attenuerebbe i sintomi della schizofrenia, migliorerebbe attività cerebrale e riflessi, nonché, tenetevi forte!, accrescerebbe l'efficienza lavorativa! Il rischio di cancro ai polmoni? Balle: si rischia di più cucinando! Il milione di vittime per patologie fumo correlate che ogni anno il tabagismo miete in Cina? Bazzecole! Sopresi? Forse un po' meno dopo che vi avremo rivelato che questi incredibili benefici sono farina del sacco del Monopolio di Stato sul tabacco della Repubblica Popolare Cinese (www.



tabacco.gov.cn), responsabile, con 1,8 trilioni di sigarette, di un terzo delle bionde fumate sulla faccia della terra. Non contenti, questi abili strateghi della comunicazione rincarano la dose, evidenziando come, oltre alla salute, fumare faccia bene anche al proprio stile di vita, all'uguaglianza dei sessi e a chi è solo e depresso. Solo l'immortalità, per ora, sembra non rientrare nelle proprietà miracolose del tabacco. E tutto questo ad un anno dalle Olimpiadi in Cina dove si addensano minacciose oltre alle nuvole di uno smog da paura, di diritti umani violati, di contraffazioni ed adulterazioni anche quelle del fumo di tabacco. Infatti, sebbene la Cina rappresenti il grande pascolo per le multinazionali del tabacco con i suoi 350 milioni di fumatori e dove, non a caso, la Formula 1 ha trovato grande accoglienza, il Governo Cinese per bocca del Ministero di Salute Pubblica ha promesso al CIO Giochi Olimpici smoke free, come richiesto per i giochi olimpici da alcuni anni. I primi giochi liberi dal fumo furono quelli invernali di Calgary '88, mentre la prima Olimpiade non inver-

nale smoke free fu Barcellona '92. Multe previste: 10 yen (0,6 euro!). Al momento mi scappa dal ridere! Ma voglio proprio vedere come va a finire...soprattutto alla luce delle recenti dichiarazioni del vicepresidente del Monopolio di Stato del tabacco Zhang Baozhen che eventuali restrizioni alla libertà dei fumatori potrebbero "minacciare la stabilità sociale della Cina": "I fumatori hanno creato disordini nell'Unione Sovietica, quando non trovavano più sigarette, e la stessa cosa potrebbe succedere in Cina". Senza parole! Ancora più esilarante è la notizia dell'ultima ora: tutte le pubblicità relative al tabacco, comprese le promozioni e le sponsorizzazioni, verranno proibite in tutto il paese dal gennaio 2011, stando ad una organizzazione non governativa. Se è solo un bluff politico pre-olimpico lo vedremo e comunque Torquemada non mancherà di aggiornarvi strada facendo.



Da il Tempo.it del 14/2/2007 abbiamo appreso che il giudice sportivo della Lega Calcio di serie C, ha squalificato per sei giornate Cosimo D'Eboli, allenatore in seconda della Paganese (serie C2, girone B) «per aver contravvenuto al divieto di fumare nell'area tecnica durante la gara e per comportamento reiteratamente offensivo e minaccioso verso l'arbitro, che insultava afferandolo per un braccio». Espulsione e

## Meglio le patrie galere!

Una donna americana, nel mese d'agosto, voleva finire in cella per scelta, per sfuggire al vizio del fumo, ma non le è stato concesso a farlo. Jodi Perkins, 39 anni dello Iowa, e' convinta che la detenzione in carcere sarebbe l'unica via di scampo per uscire dalla dipendenza del tabacco. La donna, che fuma due pacchetti di sigarette al giorno, ha spiegato all'emittente ABC: "Ho provato di tutto, non ho ancora 40 anni e respiro a fatica. Farei di tutto pur di smettere, anche andare in galera. Sto troppo male". In questo caso la drammatica percezione del danno e della schiavitù ha portato la paziente ad una... "aspirazione" estrema!

## Serie C: fuma in panchina e si becca 6 giornate di squalifica. La Volpe ...del deserto

squalifica: un bell'esempio di rispetto delle regole da parte della Lega Calcio. Pessimo invece l'impatto educativo da parte dell'allenatore. D'altra parte, nei recenti Mondiali di Calcio in Germania, nei rigori dell'ordinamento FIFA era incappato l'entrador del Mexico, Ricardo La Volpe, tipo anticonformista e tatticamente geniale alla Zeman con cui ha in comune anche il vizio della sigaretta. Tre pacchetti di sigarette Gouloises al giorno, quelle con la carta gialla come il cartellino che la FIFA gli ha sbattuto in faccia dopo averlo sorpreso in panchina, durante Messico-Iran, in una nuvola di fumo... Mexico e nuvole!